

COMUNE DI VERGATO

Provincia di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA BEATRICE CONTI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Vergato

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 6/4/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Vergato che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vergato, 6/4/2017

L'organo di revisione

Dott.ssa Beatrice Conti

INTRODUZIONE

La sottoscritta Beatrice Conti, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n.48 del 17.9.2015;

- ◆ ricevuta in data 3/4/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 28 del 30.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 82 del 29/12/2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26.07.2016, con delibera n. 44;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 30/3/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. sostituiti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.6.743 reversali e n. 7.231 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Carisbo spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2016			1.135.840,79
Riscossioni	1.274.928,77	6.217.618,44	7.492.547,21
Pagamenti	1.535.099,30	6.046.873,75	7.581.973,05
Fondo di cassa al 31/12/2016			1.046.414,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.046.414,95
di cui per cassa vincolata			127.100,98

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sussistono pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.046.414,95
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	127.100,98
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	127.100,98

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 124,100,98 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	992.452,04	1.134.082,33	1.135.840,79
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 3.021.844,09

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 378.182,20, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	8.028.794,33	8.363.667,83	7.912.759,39
Impegni di competenza	meno	7.577.455,56	7.784.873,58	7.646.581,62
Saldo		451.338,77	578.794,25	266.177,77
quota di FPV applicata al bilancio	più			227.960,46
Impegni confluiti nel FPV	meno			115.956,03
DISAVANZO APPLICATO		451.338,77	578.794,25	
Avanzo di amministrazione applicato		-451.338,77	-578.794,25	
saldo gestione di competenza		902.677,54	1.157.588,50	378.182,20

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.217.618,44
Pagamenti	(-)	6.046.873,75
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	170.744,69
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	227.960,46
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	115.956,03
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	112.004,43
Residui attivi	(+)	1.695.140,95
Residui passivi	(-)	1.599.707,87
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	95.433,08
Saldo avanzo di competenza		378.182,20

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Quota utilizzata FPV applicata al bilancio	227.960,46
Impegni confluiti nel FPV	115.956,03
Risultato gestione di competenza	266.177,17
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	315.654,17
quota di disavanzo ripianata	24.428,18
saldo	669.407,59

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la

quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	77362,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	24428,18
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6825716,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5970144,39
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	73885,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	394346,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		440274,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10420,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23954,68
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	426740,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	305233,27
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	150598,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	240251,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23954,68
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	435299,03
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	42070,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		242667,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		669408,19
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		426740,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	10420,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		416319,79

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	77.362,16	73.885,14
FPV di parte capitale	150.598,30	42.070,89

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.230.715,47	1.231.272,97
Per contributi in c/capitale dalla Regione	61.484,40	61.484,40
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari (Unione e Onlus)	39.926,38	39.853,98
Per monetizzazione aree standard	15.821,27	13.720,00
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	96.267,00	96.267,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.444.214,52	1.442.598,35

Le eccedenze non impiegate in parte spesa sono confluite nell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal

provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	127.825,11
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	127.825,11
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	4.877,36
Altre (da specificare) - accordo transattivo	5.000,00
Totale spese	9.877,36
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	117.947,75

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.332.753,51, come risulta dai seguenti elementi:

		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.135.840,79
RISCOSSIONI	(+)	1.274.928,77	6.217.618,44	7.492.547,21
PAGAMENTI	(-)	1.535.099,30	6.046.873,75	7.581.973,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.046.414,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.046.414,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.599.963,25	1.695.140,95	5.295.104,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		91.135,55	0,00	91.135,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.293.101,74	1.599.707,87	4.892.809,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			73.885,14
F.DO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			42.070,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016(A) (2)	(=)			1.332.753,51

Nei residui attivi sono compresi euro 91,135,55 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

A seguito degli accantonamenti e vincoli obbligatori imposti dalla normativa il risultato finale porta ad un disavanzo di Euro 560.462,97 come da seguente prospetto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.332.753,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016				
Parte accantonata				
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016				1.521.363,45
Indennità di fine mandato sindaco e fondo rinnovo contrattuale dipendenti				21.991,45
Totale parte accantonata (B)				1.543.354,90
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				196.474,51
Vincoli derivanti da trasferimenti				59.525,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				256.000,12
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				93.861,46
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-560.462,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risultato amministrazione	789.428,62	1.181.362,49	1.332.753,51
di cui:			
a) parte accantonata	1.116.504,63	1.408.640,67	1.543.354,90
b) Parte vincolata	336.421,83	383.885,02	256.000,12
c) Parte destinata	69.347,43	16.328,72	93.861,46
e) Parte disponibile	-732.845,27	-627.491,92	-560.462,97

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	10.420,90			0,00	10.420,90
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	295078,27	10.155,00		0,00	305.233,27
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	305.499,17	10.155,00	0,00	0,00	315.654,17

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria). Non è stato applicato

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.115.187,08	1.274.928,77	3.599.963,25	- 240.295,06
Residui passivi	4.841.704,92	1.535.099,30	3.293.101,74	- 13.503,88

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	23.044,04
Minori residui attivi riaccertati	-	263.339,10
Minori residui passivi riaccertati	+	13.503,88
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-226.791,18

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	378.182,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-226.791,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	315.654,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.493.200,24
DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO	+	-627.491,92
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	1.332.753,51

Vincoli e Accantonamenti		
Parte accantonata	-	1.543.354,90
Parte vincolata	-	256.000,12
Parte destinata investimenti	-	93.861,46
PARTE DISPONIBILE		-560.462,97

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.521.363,45
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	6.991,45
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	15.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.543.354,90

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	196.474,51
vincoli derivanti da trasferimenti	59.525,61
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	256.000,12

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è di €93.861,46 così distinta:

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1404568,89
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	151008,57
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1555577,46

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1,555,577,46
Metodo ordinario pieno	
media semplice	1.521,363,45

media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	1,521.363,45

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 0, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso non esistono carico dell'ente una passività potenziale probabile

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 0 per fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 6,991,45 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENTO - PREVISIONI DEFINITIVE AL 31/12/2016	ACCERTAMENT I IMPEGNI AL 31/12/2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	77.362,16	77.362,16
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	150.598,30	150.598,30
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.691.357,54	4.652.983,75
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	667.306,57	552.044,81

D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	151.680,05	151.680,05
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	515.626,52	400.364,76
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.477.726,16	1.620.687,56
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	603.563,90	240.251,17
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	7.288.274,12	6.914.287,24
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.419.697,54	5.970.144,39
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	73.885,14	73.885,14
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	151.008,57	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.342.574,11	6.044.029,53
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.029.140,95	435.299,03
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	42.070,89	42.070,89
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00

L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.071.211,84	477.369,92
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.413.785,95	6.521.399,45
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		102.448,63	620.848,25
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		102.448,63	620.848,25

L'ente ha provveduto in data 22/03/2017. a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	2.163.754,55	2.019.315,71	2.482.220,60
I.M.U. recupero evasione	21.239,75	64.290,72	100.822,05
I.C.I. recupero evasione	56.777,57	43.659,69	18.140,20
T.A.S.I.	587.637,57	590.124,96	11.295,68
Addizionale I.R.P.E.F.	760.000,00	850.000,00	726.436,92
Imposta comunale sulla pubblicità	29.005,00	29.005,00	29.005,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	164,80		2.987,19
TOSAP			
TARI	1.129.342,92	1.144.103,33	1.194.471,58
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES		22.217,94	1.992,60
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	56.164,60		85.611,93
altri tributi	1.980,24	2.076,60	
Totale entrate titolo 1	4.806.067,00	4.764.793,95	4.652.983,75

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	118.962,25	31.269,86	26,29%	7.308,44	58.788,98
Recupero evasione TARSU/TIATASI	8.862,86	3.894,15	43,94%	544,48	3.331,02
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	127.825,11	35.164,01		7.852,92	62.120,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	137.752,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016	21.128,16	15,34%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	10.518,05	7,64%
Residui (da residui) al 31/12/2016	106.106,16	77,03%
Residui della competenza	92.661,10	
Residui totali	198.767,26	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Oneri Urbanizzazione	2014	2015	2016
applicati spesa corrente	0,00	0,00	0,00
applicati spesa investimento	80.287,43	29.479,71	59.923,55
TOTALE	80.287,43	29.479,71	59.923,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: non vi è stata applicazione ai titoli I. Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Traferimenti tipologia 101	2014	2015	2016
da amministrazioni centrali	351.758,59	253.126,57	228.953,07
da amministrazioni locali	44.711,96	177.956,83	314.946,09
di cui: Unione Comuni Appennino Bolognese		36.766,77	250.820,65
da organismi interni e/o unità locali della amministrazione			8.145,65
TOTALE	396.470,55	431.083,40	552.044,81

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015 (si riportano 2 prospetti separati in quanto dal 2016 con il recepimento delle norme sull'armonizzazione contabile, è stato applicato il nuovo schema di rendiconto):

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.293.126,92	1.207.927,16
Proventi dei beni dell'ente	377.145,74	445.366,99
Interessi su anticipi e crediti	13.600,79	12.651,35
Utili netti delle aziende	87.894,00	87.894,00
Proventi diversi	260.289,90	395.732,69
Totale entrate extratributarie	2.032.057,35	2.149.572,19

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</i>	905.078,82	957.848,68	5,83%
<i>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</i>	266.200,00	362.300,51	36,10%
<i>Tip. 30300 Interessi attivi</i>	11.009,10	13.095,64	18,95%
<i>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</i>	87.894,00	87.894,00	0,00%
<i>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>	207.544,24	199.548,73	-3,85%
<i>Totale entrate extratributarie</i>	1.477.726,16	1.620.687,56	

Sulla base dei dati esposti si rileva: Col progressivo passaggio di dei servizi all'Unione, i proventi sono diminuiti

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	132.877,52	399.657,94	-266.780,42	33,25%	
palestra	20.052,80	44.542,29	-24.489,49	45,02%	
sosta a pagamento	35.434,90	8.642,57	26.792,33	410,00%	
Mense scolastiche	208.534,39	272.522,59	-63.988,20	76,52%	
servizi scolastici accessori	13.165,00	19.650,70	-6.485,70	67,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	410.064,61	745.016,09	-334.951,48	55,04%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	338.747,08	437.790,32	254.836,16	303.708,36	111.174,38
riscossione	151.396,97	180.570,72		138.516,11	
%riscossione	44,69	41,25	254.836,16	45,61	111.174,38
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	356.879,90	416.617,30	303.708,36
fondo svalutazione crediti corrispondente	100.000,00	154.836,16	111.174,38
entrata netta	256.879,90	261.781,14	192.533,98
destinazione a spesa corrente vincolata	128.439,95	113.835,57	81.590,55
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	43,49%	42,38%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	17.055,00	14.676,12
Perc. X Investimenti	0,00%	6,51%	7,62%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	891.779,24	100,00%
Residui riscossi nel 2016	75.218,18	8,43%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-81.763,10	-9,17%
Residui (da residui) al 31/12/2016	898.324,16	100,73%
Residui della competenza	165.192,25	
Residui totali	1.063.516,41	

Il comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992 prevede che i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. Si evidenzia che non sussiste questa fattispecie in quanto tali proventi sono incassati dall'Ente Capofila.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di

prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono sostanzialmente in linea rispetto a quelle dell'esercizio 2015 (con una differenza sui residui totali da riportare di meno Euro 10.286,67)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	171.953,58	100,00%
Residui riscossi nel 2016	79.197,63	46,06%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.134,88	1,24%
Residui (da residui) al 31/12/2016	90.621,07	52,70%
Residui della competenza	79.606,82	
Residui totali	170.227,89	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.823.583,33	1.741.204,36	1.531.492,47
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	150.225,71	148.205,93	98.179,07
103	Acquisto di beni e servizi	3.494.173,17	3.214.289,90	2.670.132,73
104	Trasferimenti correnti	548.203,15	840.675,62	1.121.404,97
107	Interessi passivi	319.159,60	297.892,85	277.413,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.638,31	107.171,04
110	Altre spese correnti	18.155,55	93.607,73	164.351,11
	TOTALE	6.353.500,51	6.339.514,70	5.970.144,39

Come rilevato per le entrate, le spese correnti sono diminuite a seguito del passaggio di alcuni servizi all'Unione.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 214.379.14;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro euro 2.120.774,75;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010 (oneri contrattazione integrativa 2015 Euro 149.258,05- oneri contrattazione integrativa 2016 Euro 103.845,95).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		1.538.537,65
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		85.238,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
concezioni		56.687,57
personale comandato		109.392,82
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	0,00	1.789.856,28
(-) Componenti escluse (B)		246.986,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	1.542.869,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 29/11/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità. L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti. L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). (Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nel 2016.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro € 89,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	20.649,46	80,00%	4.129,89	3.151,70	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	28.127,73	80,00%	5.625,55	1.699,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.048,72	50,00%	1.524,36	429,55	0,00
Formazione	2.278,00	50,00%	1.139,00	245,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro ZERO.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per la manutenzione dell'unica autovettura in possesso, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa sostenuta nel 2016 Euro 1.196,21 - limite spesa Euro 351,42).

L'Ente ha comunque rispettato i limiti complessivi come indicato dalla Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, che hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo delle voci di spesa ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

Non sussiste la fattispecie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 277,087,22 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5,07%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,82 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano i seguenti principali scostamenti tra le spese previste e gli impegni finali:

stanziamento assestato titolo 2° Euro 1.071.211,84

impegni finali titolo 2° Euro 435.299,03

Il differenziale di Euro 635.912,81 è costituito da:

- Euro 142.000,00 di alienazioni previste e non accertate entro l'esercizio;
- Euro 139.626,85 per impegni re imputati all'esercizio 2017;
- Euro 216.194,85 somme che riconfluiscono nel risultato di amministrazione;
- Euro 100.009,56 opere non iniziate in quanto finanziate da contributi non concessi in corso d'esercizio.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Nel 2016 è stato formalizzato l'acquisto di un immobile di edilizia residenziale pubblica (atto C.C. n.47/2016) per complessivi Euro 42.000,00, in linea con le ipotesi derogatorie dell'art.12 c.1 quinquies art.12 D.L.98/2011: "Sono fatte salve dalle disposizioni recate dai commi 1-ter e 1-quater, ferme restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e le finalità di contenimento della spesa pubblica, le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica";

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sussiste la fattispecie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art.204 TUEL	3,36%	2,89%	3,82%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	6.589.691,00	6.205.758,00	5.850.545,00
Nuovi prestiti (+)			

Prestiti rimborsati (-)	-383.933,00	-355.213,00	-394.346,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.205.758,00	5.850.545,00	5.456.198,90
Nr. Abitanti al 31/12	7.714	7.639	7.725,00
Debito medio per abitante	804,48	765,88	706,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	318.935,90	297.892,85	277.087,22
Quota capitale	383.933,02	355.213,06	394.346,10
Totale annuo	702.868,92	653.105,91	671.433,32

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non sussiste la fattispecie

Contratti di leasing

Non sussiste la fattispecie

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 27 del 30/3/2017.munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 263,339,10

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 13,503,88

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: arrotondamenti, per irreperibilità dei creditori

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							

Titolo I	3.713,54	82.672,96	88.834,14	226.805,23	223.444,44	758.785,22	1.384.255,53
di cui Tarsu/tari	0,00	72.586,40	55.960,70	99.989,14	119.110,22	154.550,58	502.197,04
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00		6.592,58	6.592,58
Titolo II	0,00	8.867,28	26.729,77	15.799,99	49.052,77	277.703,72	378.153,53
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	14.967,40	14.967,40	0,00	4.349,24	34.284,04
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Titolo III	117.974,16	920.887,80	993.452,49	340.869,69	468.128,24	596.413,44	3.437.725,82
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
di cui Fitti Attivi	19.923,56	10.358,10	29.233,95	15.167,37	14.947,10	65.763,09	155.393,17
di cui sanzioni CdS	2951,49*	198.755,62	164.438,10	218.854,44	149.798,31	165.192,25	897.038,72
Tot. Parte corrente	121.687,70	1.012.428,04	1.109.016,40	583.474,91	740.625,45	1.632.902,38	5.200.134,88
Titolo IV	798,64	0,00			5.000,00	46.089,47	51.888,11
di cui trasf. Stato	0,00	0,00					0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00				8.030,05	8.030,05
Titolo V	909,07						909,07
Tot. Parte capitale	1.707,71	0,00	0,00	0,00	5.000,00	46.089,47	52.797,18
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	123.395,41	1.012.428,04	1.109.016,40	583.474,91	745.625,45	1.678.991,85	5.252.932,06

SPESA						
Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	1.074.527,17	798.980,69	700.090,02	324.971,56	332.058,28	1.406.520,76
2	25.544,72				18.964,17	116.194,24
3						
4						
5						
7	4.241,82	82,60		7.502,39	6.138,32	76.992,87
Totale	1.104.313,71	799.063,29	700.090,02	332.473,95	357.160,77	1.599.707,87

Totale generale	4.892.809,61
------------------------	---------------------

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente. L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica, nei confronti delle società partecipate, ad esclusione di Hera Spa che essendo società quotata ha certificato di non essere soggetta all'adempimento, è riportato nella seguente tabella e non evidenzia discordanze. La nota informativa è stata asseverata dagli organi di revisione delle società.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo (contabilità ente)	Debiti dell'ente verso l'organismo (contabilità società)	Crediti dell'ente verso l'organismo (contabilità ente)	Crediti dell'ente verso l'organismo (contabilità società)
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Cosea Ambiente SpA	152.748,15	152.748,15	0,00	0,00

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona - ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nel corso del 2016 sono stati conferiti all'Unione:

- il servizio intercomunale di Polizia Municipale;
- i servizi educativi 0-3 anni e coordinamento pedagogico;
- la gestione del bisogno abitativo;
- il servizio famiglie, minori e vulnerabilità sociale;
- il servizio pubblica istruzione.
- Il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali e supporto alle attività di gestione e riscossione diretta dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Vedi allegato1)

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244

(deliberazione C.C. n.85/2010)

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni, avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato il 18/06/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2016.

Il piano e la relazione relativi approvati con DCC 34/2016 sono pubblicati nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti. (L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. // comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/2/2013 (in GU n. 55 del 6/3/2013), come risulta dal prospetto, con esclusione del parametro n.4. Il volume dei residui passivi supera il 40% degli impegni di parte corrente per effetto dei dati relativi al Piano di Zona del Distretto di Porretta Terme e dei rapporti di debito/credito con l'azienda USL che il Comune di Vergato gestisce come capo-fila e che richiede tempi lunghi in merito ai pagamenti, trattandosi di verifiche progettuali molto complesse. Effettuando un ricalcolo dei valori,escludendo le poste contabili relative alla gestione interdistrettuale di cui sopra, i limiti previsti dal D.M. risultano rispettati.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere
Economo
Riscuotitori speciali
Concessionari
Consegnatari azioni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	7.449.492,06	6.931.562,83
<i>B componenti negativi della gestione</i>	6.958.079,60	7.910.865,99
Risultato della gestione	491.412,46	-979.303,16
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	100.545,35	100.989,64
<i>oneri finanziari</i>	305.606,85	277.413,00
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		50,00
Risultato della gestione operativa	286.350,96	-1.155.776,52
<i>E proventi straordinari</i>	842.151,74	89.185,81
<i>E oneri straordinari</i>	-556.981,47	-252.618,88
Risultato prima delle imposte	571.521,23	-1.319.209,59
IRAP		-91123,32
Risultato dell'esercizio	571.521,23	-1.410.332,91

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che la perdita d'esercizio è causata in massima parte dall'iscrizione, tra i componenti negativi della gestione alla voce "svalutazione crediti", del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (Euro 1.521.363,45); tale importo rientra nel risultato della gestione.

Il differenziale 2015-2016 di importo rilevante nella parte di gestione straordinaria è dovuto alla movimentazione anomala imposta nel 2015 dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 87.894,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Hera Spa	0,0006556	87.894,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
960.929,45	969.100,24	887.931,94

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

E	proventi straordinari	89.185,81
	<i>maggiori RA e minori RP</i>	39.790,56
	<i>rettifica IVA</i>	37,11
	<i>accertamenti tit, IV a ricavo</i>	15.821,27
	<i>valorizzazione fondi cassa</i>	33.536,87
E	oneri straordinari	252.618,88
	<i>eliminazione RA al netto crediti dubbi</i>	134.349,41
	<i>storno crediti dubbi per riscossioni, discarichi e annullamenti</i>	59.793,06
	<i>impegni correnti</i>	22.435,65
	<i>mandati tit.2 e restituzione oneri urb.</i>	4.116,76
	<i>variazioni IVA</i>	31.924,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un

prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del patrimonio netto deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (2017).

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 17.616.920,43 con diminuzione di euro 1.324.640,33.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	14.535,75	5.045,24	19.580,99
Immobilizzazioni materiali	25.911.476,27	-239.952,91	25.671.523,36
Immobilizzazioni finanziarie	1.481.056,04	25.719,02	1.506.775,06
Totale immobilizzazioni	27.407.068,06	-209.188,65	27.197.879,41
Rimanenze	1.035,75	-639,19	396,56
Crediti	7.026.465,99	-1.268.986,57	5.757.479,42
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	1.135.840,79	-55.888,97	1.079.951,82
Totale attivo circolante	8.163.342,53	-1.325.514,73	6.837.827,80
Ratei e risconti	215,07		215,07
Totale dell'attivo	35.570.625,67	-1.534.703,38	34.035.922,29
Passivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Patrimonio netto	18.941.560,76	-1.324.640,33	17.616.920,43
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	10.299.047,39	-110.670,05	10.188.377,34
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.330.017,52	-99.393,00	6.230.624,52
			0,00
Totale del passivo	35.570.625,67	-1.534.703,38	34.035.922,29
Conti d'ordine	1.051.501,97	-210.063,05	819.003,61

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 25.769,02 sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.521.363,45.è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	più /meno	importo
VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio		- 1.410.332,91
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	59.923,55
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	25.769,02
variazione al patrimonio netto		- 1.324.640,34

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	16.044.155,33
riserve	2.983.098,00
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-1.410.332,91
totale patrimonio netto	17.616.920,42

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-1.410.332,91
Totale	-1.410.332,91

Fondi per rischi e oneri

Non sussiste la fattispecie

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016

con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Nelle voci sono rilevate:

- concessioni pluriennali per euro 0,00
- contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche per euro 4.725.728,39
- contributi agli investimenti da altri soggetti per euro 1.499.906,31

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio risulta quanto segue:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio*);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- la proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'organo di revisione
Dott.ssa Beatrice Conti

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	HERA SPA
	P. IVA 04245580376
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	22.391,59
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	22.391,59
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	COSEA AMBIENTE SPA
	P. IVA 02368771206
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.014.221,18
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.014.221,18
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	LEPIDA SPA
	P. IVA 02770891204
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	COSEA CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI
	P. IVA 02460390376
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	15.353,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	

Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	15.353,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:		
Organismo partecipato:	CONSORZIO ENERGIA VENETO	
	P. IVA 03274810237	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		1.352,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		1.352,00
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		
Servizio:		
Organismo partecipato:	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	
	CODICE FISCALE 91362080375	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		576.087,11
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		576.087,11